

ESTASERA

● Massenzio. Cinema al Parco del Celio alle 21 Nell di Michael Apted con Jodie Foster (1994 durata 113) a seguire Le ali della libertà di Frank Darabont con Tim Robbins (1994 133) infine Ursuli con Mora Orfei e Mano Scaccia Ingresso lire 10 mila 7 mila i ridotti 5 mila gli anziani dopo l'entrata gratis. In via di San Gregorio e in via Parco del Celio lato Colosseo



Philip Glass

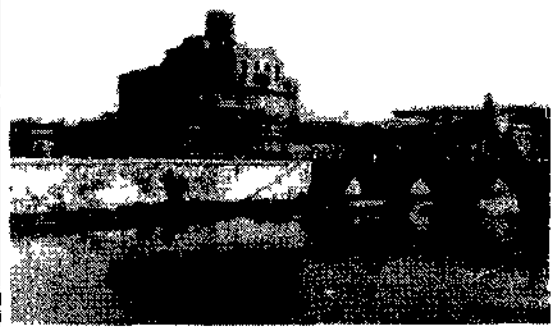
● Que ritmo. Musica latino-americana al Ponte Duca d'Aosta alle 21 Balla mi ritmo lezioni gratuite di ballo cubano alle 22 30 Mariachi in concerto a seguire discoteca Ingresso lire 10 mila entrata Lungotevere Maresciallo Armando Diaz



Votai Mazumdar

● Solisti del teatro. Alle 21 30 ai Giardini della Filarmónica (via Flaminia 118) il bravo duo Opera Comique in Impassibile Ingresso lire 20 mila

I «PALCOSCENICI» CASTEL S. ANGELO



La parata degli angeli del Bernini che sfilarono sul ponte S. Angelo al conclude all'ingresso del mausoleo Hadrianum, fatto erigere dall'imperatore Adriano nel 123 per accogliere la sua tomba. Nel secolo che seguirono divenne un carcere e poi il caposaldo del potere temporale dei papi. Beatrice Cenci subì il cosiddetto «supplicium capiturum» venendo appesa per i capelli sul Tevere. Ano alla morte, per punire dell'incasso. All'interno c'è il Museo nazionale di Castel S. Angelo.

TESTACCIO VILLAGE

Tutta la musica che c'è

Ritorna per il secondo anno Testaccio Village vale a dire tanta musica tantissimi spettacoli per quasi un mese a costi bassissimi. La manifestazione promossa dai club Picasso, Caruso, Caffè Latino e Akab ripercorre le orme della passata stagione che ha visto in 25 giorni un pubblico di 130 mila persone. Come già accade durante l'inverno nei club di via Monte Testaccio anche questa iniziativa estiva vuole essere una sorta di autovalorizzazione del quartiere affinché esso trovi una destinazione culturale e di intrattenimento più avanzata.

RISO IN ITALY. Lui miope, lei pin-up: vincono Todeschini e Merlini

Applausi, stelle e vip Piazza di Siena in festa per la prima di «Tosca»

Prima delle note pucciniane di «Tosca», quelle della banda dell'Arma dei carabinieri. Si è inaugurata così, domenica sera, in un'atmosfera festosa, la stagione estiva del Teatro dell'Opera a Piazza di Siena. Sulla grande gradinata (4260 posti) è accorso un pubblico numeroso fra cui epicurei, come da tradizione, una massiccia presenza di turisti. Questa edizione dell'opera pucciniana, che si replicherà fino al 10 agosto, si rifà a quella più volte riproposta per la regia di Mauro Bolognini e le scene di Gianni Quaranta. Nuovo invece il cast artistico, con il soprano russo Maria Guleghina (che ha riscosso notevole successo ed applausi a scena aperta), il tenore Neil Schicoff (risultato meno convincente) e il baritone Silvano Caroli (uno Scarpa che ha recitato di una leggera indisposizione). La direzione musicale è stata affidata al maestro Yoram David. Buono l'impegno dell'orchestra e del coro dell'Opera di Roma. Per quanto riguarda il tanto annunciato impianto di amplificazione acustica, il risultato è stato soddisfacente, anche se a volte poco omogeneo.



Antonella Todeschini e Marco Merlini

Una risata per due

L'oscar della comicità al duo Merlini & Todeschini. La proposta raffinata e intelligente, e per questo rischiosissima della coppia varesina è stata premiata dalla giuria di Riso in Italy che li ha preferiti alla nsata grassa. L'XI edizione del festival diretto per la prima volta da Luis Naitoli è tornata alla «vitale anarchia» degli inizi abbandonando la sudditanza televisiva degli ultimi anni. Bravi anche Mano Modeo, il Trio Tucano e la Lavandera Bacchelli.

presentato è stato «tagliato a faticca da un loro spettacolo». I ha spuntata sul bravissimo ma forse più ovvio Mano Modeo che con il suo monologo sceneggiato napoletano piena zeppa di «caz» è stato apprezzatissimo dal pubblico. Divergenti anche il trio Belardi: Fabrizio Funaro della «Lavandera Bacchelli» che si sono cimentati in una versione molto imminente dell'Ultima Cena ma anche il Trio Tucano Ansim Codato e Saracini alle prese con un improbabile partita di tennis senza altro di essere ricordato. In realtà tutti i sette finalisti scelti dal pubblico sui venti selezionati nei provini gli altri sono il duo Iar Locchi, il trio La Galle e Valentina Persia hanno contribuito a rendere significativa questa edizione nella quale è finalmente emersa una tipologia nuova di comicità di situazione e quindi più complessa rispetto alla performance e del cabaretista classico.

FELICIA MASOCCO

La statuetta dorata raffigurante Totò disegnata da Andrea Pazienza alla fine si è trovata portata a casa Marco Merlini & Anella Todeschini. Il duo varesino che a maggioranza è stato proclamato vincitore dell'undicesima edizione di Riso in Italy, che si è svolto al teatro Spaziozero. Una vittoria a sorpresa se si pensa che il loro era sì un «chicchetto» ma rischiosissimo senza parole quasi minuziosamente con lei che si è presentata in tailleur lussuoso stile vecchia signora e che si è scesa e trasformata in una pin-up cambiando abiti e atteggiamento. Si amministrando

poi il tutto abbuffandosi di carne mentre tornate da lui miope e buffo advenire di un bar in cerca di dolce è proprio il caso di dirlo compagnia.

CONCERTI. La Shocked al Live Link. Attesa per Gilberto Gil e Neneh Cherry

Michelle, una cascata di note pop

MAURIZIO BELFIORE

Altri serate al Live Link Festival sono venute ad ascoltare il concerto personale (piccola ma buona) conoscesimo ogni nota delle sue canzoni) e lei Michelle Shocked e sembrava volere ringraziare un po' una Abbattonato il taglio radicale all'esperienza (che foto sul copertina di Espresso) almeno al momento viene in mente di un poliziotto durante una manifestazione e un cantante forte non solo politicamente ma anche musicalmente. Michelle Shocked è una cantante di lingua e capelli neri e indossa un vestito stretto di linea marocchina a tinta e il suo stile è una miscela di stili. Una sintonia impugni di viaggio e di concerto il cui ospite è O'Brien e il regista Peter O'Leary. La Shocked è ambientata nel L'altro Festival di non avere una vera e

propria band (nonostante il suo ultimo disco abbia registrato con i tanto degli Hothouse Flowers) la riporta sempre più alle sue origini di cantante girovaga (ha vissuto a Dallas Austin San Francisco Amsterdam Berlino e Londra) un amore di Woody Guthrie Leadbelly e Doc Watson ma anche del punk. Quake è aceto al nuovo Kipling heated woman e poi l'altro mi di (passato dalla dolce la foresta) un rock sporco di When you're up fino al per il nome Little sister e A secret to a long life (che sarebbe per quello di sapere quando è il momento di andare via). Ed il pubblico apprezza la Michelle che il concerto è proprio quello che ci serve e intorno alle sue storie (testi musicali) continua l'evoluzione. Una Penelope degli arrangiamenti che invece di fidarsi solo del suo è quella dei suoi compagni non assenti

mandolino e bouzouki. Ed un volta finiti l'ultima nota della Shocked tutti il pak o poco lo per Daniele Silvestri. Ed il pubblico. Certo giocava in casa il concerto era un po' il caso in comune e un momento di fuoco. Ma c'è dell'altro. D'altro è un altro raffinato e sarcastico quanto basta per essere riconosciuto come esponente di una generazione che tra mille controposizioni e mille ostacoli (ma troppo) ama il rock. Silvestri lo sa già nel modo del paleo-quel pubblico che è un'ognisua storia.

CINEMA. Inaugurata la rassegna

Nuovi e nuovissimi i film del Cineporto

Un centinaio di persone religiosamente in fila di fronte al botteghino a quasi un'ora dall'avvio ufficiale del Festival mentre operai e tecnici si davano da fare per gli ultimissimi ritocchi. Per il Cineporto della Farnesina giunto alla sua ottava edizione quella di venerdì sera è stata la migliore inaugurazione possibile.

Fori sotto la luna Visite guidate e mostre in notturno

Quattro film al giorno e un concerto - incluso nel biglietto - due mila posti nell'arena all'aperto altri quattrocento in una sala rinfrescata dall'aria condizionata. E poi un nuovo allestimento scenografico e una rassegna di video artistici e pubblicitari. Sono questi i nuovi numeri di Cineporto in un'estate romana - quella del '95 - ricca di spazi cinematografici al centro e in periferia.



OK KO logo. Partecipa al gioco dell'Unità. "Diamo un voto all'Estate romana". Ottimo - Buono - Discreto - Sufficiente - Mediocre. Luogo della manifestazione: Cartellone, All'estamento, Punti di ristoro, Parcheggi, Servizi igienici. Ritaglia il coupon e fallo pervenire all'Unità Via dei due Macelli 23/13 00197 Roma Fax 6795232 Tel 69996283